

## GLI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE

# Piazze gremite per la Notte Bianca blues

*Novellara, è stata la musica a fare da colonna sonora fino all'alba*

**NOVELLARA.** Per due giorni Novellara è stata la capitale padana del blues, una «simil-neworleans» in salsa padana. Con molta partecipazione di pubblico, favorita anche dalla da poco sopraggiunta afa estiva. Per il Novellara Blues Festival (quest'anno inserita fra le manifestazioni del progetto regionale «Un Po di musica»), organizzato da Informagiovani e dal Comune

Anche i negozi erano aperti, e c'erano in giro decine di bancarelle diverse. In vari punti, fra piazze e portici, hanno suonato, alternandosi, i Rufus Party, Max Prandi & Max Lugli, Max De Bernardi & Veronica Sbergia, Marco Simoncelli & Dario Parisi, Oracle King & Paul Boss; fino alle ore piccole. Mentre qua e là alcuni bravi artisti di strada intrattenevano e divertivano grandi e piccini con le loro fantasiose esibizioni.

Per la Domenica in Blues, al mattino la bicicletata blues, organizzata dall'associazione «9 Pedali», è partita

con la collaborazione di una pluralità di operatori e associazioni locali e della Provincia, tutto è cominciato sabato mattina, con la colazione al bar accompagnata dalla musica dal vivo di un bluesman. Per la «Notte bianca del blues», le distese dei tavoli della ventifila fra bar, caffè, osterie e pub in piazza Unità d'Italia, piazza Borgonuovo, via Cavour e Costa erano gremite.

dal piazzale della stazione per un lungo itinerario comprendente il caffè con bluesman al Bottegone, l'aperitivo con bluesman all'Acetaia e il pranzo all'Arginone.

Alla sera l'appuntamento più atteso del Festival era nel cortile delle Rocca, dopo l'inaugurazione della mostra fotografica «Foto in Blues» di Vilma Ricci e Giovanni Grilli e la presentazione delle nuove uscite discografiche dei Rufus Party e di Follon Brown; quest'ultimo, al secolo il bluesman novellarese Bruno Folloni, è l'ideatore e direttore artistico, insieme con Max Lu-

gli, del Festival.

Sul palcoscenico, per il concerto finale ad ingresso gratuito, c'erano «Follon Brown with friends», con due gruppi dagli Stati Uniti: i Delta Moon e Eugene «Hideaway» Bridges.

Tom Gray (chitarra e voce) e Mark Johnson (chitarra), fondatori e anima dei Delta Moon, fra i nomi più prestigiosi dell'odierno panorama blues mondiale, sono nati nei club di Atlanta e del Sud degli States; in tour fra Canada ed Europa, sono quest'anno per la prima volta in Italia, invitati dal Blues & Food Festi-

val di Parma.

Figlio d'arte (è nipote di Tina Turner), Eugene Brodges ha 44 anni e suona la chitarra da quando, per il suo quinto compleanno, suo padre, «Hideaway» Slim, gliene regalò

una. Dopo il disco capolavoro «Man whitout at home», è stato per due anni consecutivi premiato come bluesman dell'anno in America e in Europa. Affascina da allora il pubblico con il suo charme e la

sua capacità di sottile inventiva e improvvisazione.

Gran parte della manifestazione è stata trasmessa in diretta da Radiorokkaweib, la radio del Centro Giovani.

**Vittorio Ariosi**



Oracle e la sua band in azione



Un altro momento blues a Novellara